

L'asilo "Girotondo" trova una sponda con il nido di Agordo

Si lavora alla soluzione con l'azienda speciale del capoluogo
Lunedì l'incontro tra i componenti del Cda e tutti i genitori

► CENCENIGHE

«C'è un tavolo aperto con l'azienda speciale Agordo Servizi, le sensazioni sono positive, ma non vuol dire che la strada sia spianata». Il consiglio di amministrazione dell'asilo nido "Girotondo" incontrerà lunedì alle 20.30 in municipio i genitori dei bambini e il personale dipendente per esporre la situazione sul futuro. Futuro che oggi sembra sempre più legato al nido di Agordo: come non è chiaro.

Il Girotondo di Cencenighe era finito nell'occhio del ciclone venti giorni fa quando la **Cgil** Funzione pubblica aveva proclamato lo stato di agitazione per salvaguardare il personale che opera all'asilo. Alla radice di tale

decisione la notizia avuta dai sindaci dei sei comuni che guidano il consorzio gestore del servizio circa il rischio concreto di chiusura dell'asilo stesso per ragioni economiche e normative.

A tale mossa erano poi seguiti un incontro tra genitori e perso-

nale, uno in prefettura tra il sindacato, il personale e Michele Costa, presidente del Consorzio e sindaco di Falcade, e uno tra lo stesso Costa e Renato Da Ronch, presidente dell'Azienda speciale Agordo Servizi che gestisce la farmacia e l'asilo nido di Agordo. All'ordine del giorno c'è infatti un possibile accordo tra le due realtà per salvare quella della Valle del Bióis. Quest'ultima, in piedi dal 2001, conta oggi 14 bambini dai 10 mesi ai tre anni

(il massimo della capienza è 16), ma che ha visto nel corso del tempo calare i contributi della Regione, da 31 mila a 15 mila euro. Di questo passo tenerla in piedi diventa molto difficile se non sopraggiungono nuovi contributi o nuove formule gestionali Michele Costa aveva voluto mantenere un profilo basso, prendendosi il tempo necessario per approfondire alcuni numeri e per valutare strade alternative.

Aveva promesso un incontro con le famiglie che adesso ha convocato per lunedì sera con una lettera inviata agli altri cinque sindaci (di Canale, Vallada, Cencenighe, S.Tomaso, Alleghe), alle tre dipendenti e ai genitori. «Nelle settimane successi-

ve al tavolo di concertazione in prefettura» spiega Costa «c'è stato un primo incontro interlocutorio con il presidente di Agordo Servizi, a cui è seguito un altro incontro formale con i sindaci del consorzio, sindaco e vice-sindaco di Agordo e Renato Da Ronch. In discussione c'è

l'inserimento del Girotondo nell'azienda speciale». «Stiamo lavorando a una soluzione» continua Costa «però ci sono ancora tanti aspetti da verificare di ordine tecnico-pratico, burocratico, economico. Dobbiamo capire come riuscire a mettere assieme le due realtà e non è facile. Agordo ci ha accolto molto bene e si è detto disponibile a valutare il tutto. In questa fase ho delle sensazioni positive, ma non sono né ottimista né pessimista».

Gianni Santomaso